

in breve

**Ricerca & Sviluppo
brevetti a quota 714**

BERGAMO - Sono 714 le domande di brevetto depositate a Bergamo nel 2010. Tra le province, Milano è prima con l'81,4% dei depositi regionali e quasi un quarto dei depositi

nazionali (23,2%, superano i 16.000, di cui 2.481 per invenzioni), seguita da Brescia (1.113 depositi, 5,6%) e Bergamo (3,6%). Quarta Varese con il 575 depositi. Emerge da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano su dati dell'Ufficio italiano Brevetti e Marchi al 2009 e 2010.

**Per l'Associazione Artigiani
credito e risparmi energetici**

BERGAMO - Lunedì a Zogno, alle 20.30 nella sede Associazione Artigiani in via Romacolo - località Ponte Nuovo, «Recupero del credito e procedure di mediazione» a cura dell'uf-

ficio Legale dell'Associazione Artigiani, con la Camera di Commercio di Bergamo. Lunedì a Osio Sotto, alle 20.30 nella biblioteca in via Matteotti 10, «Energia e risparmio energetico: costi e opportunità del mercato elettrico e del gas», a cura dell'ufficio Innovazione e qualità. Ingresso libero.

Lo scalo mette Radici. Dopodomani il Patto di sindacato

Nuovi vertici Sacbo Sea in volo su Orio

ORIO AL SERIO - Non è che la Sea inglobi l'aeroporto di Bergamo: lo abbraccia più stretto, gli si avvicina. Come Maometto alla montagna? Sarebbe troppo poetico. Lo spirito è piuttosto quello dell'azionista più forte, che sta accelerando un percorso parallelo condiviso (protocollo di alleanza del marzo 2010) in vista della propria quotazione in Borsa.

Presentarsi agli elettori con l'aeroperto di Bergamo in pancia, sarebbe un balsamo per il sindaco di Milano Letizia Moratti, prima azionista di Sea. Non parliamo poi di quanto ci guadagnerebbe sui listini la Sea stessa, visti i numeri di Orio al Serio che batte regolarmente i soci milanesi su tutti gli indicatori economici e finanziari, dall'indebitamento alla redditività. Evidentemente ci guadagneranno qualcosa anche i soci bergamaschi, altrimenti non saremmo arrivati qui: cosa non si sa, di preciso, forse gratitudine, forse uno sviluppo futuro con gli asset saturi a Malpensa o Linate, forse un pacchetto di azioni come avvenne con la vendita della Bas all'Asm di Brescia, oggi A2A. Per la Bas ci aveva pensato il centro-sinistra, Roberto Bruni con il collega bresciano Paolo Corsini e la mediazione dell'avvocato Cesare Zonca, advisor dell'operazione. Invece adesso chi mena le danze sono Cl e Lega Nord, a quanto pare con la mediazione di Emilio Zanetti. Per la Sacbo, da un paio di giorni si annuncia come nuovo amministratore delegato Andrea Mentasti, varesino, direttore generale uscente dell'ospedale S. Paolo di Milano e padano di ferro anche ai sensi delle quote sanitarie lombarde; finora, in aeroporto non c'era mai stato un amministratore delegato. Mentasti due anni fa uscì illeso da un attentato. Nei garage dell'ospedale, qualcuno aveva tagliato i freni del suo scooter e il manager se la cavò soltanto perché in quel punto la strada era sgombra e pianeggiante. A Orio cambierà anche la presidenza e solo chissà cosa potrebbe mantenere al suo posto Mario Ratti, che si prepara a lasciare la torre di controllo dopo tre anni da leone (insediamento nel maggio 2008) e

un lungo tirocinio sotto il suo compianto predecessore Ilario Testa: Ratti sembrava godere l'appoggio di tutti i soci industriali (banche, imprese, Camera di commercio) che lo presentavano sia come il

resta fuori da una partita così importante. Lunedì prossimo si riunisce appunto il Patto di sindacato della Sacbo, che comprende i soci bergamaschi in rappresentanza del 69,1% del capitale; l'altro 30,9% è della Sea.

Gli azionisti del Patto sono UBI Banca al 17,9%, Camera di commercio al 13,2%, Creberg al 6,9%, Italcementi al 3,2%, Confindustria Bergamo al

0,6%, Aeroclub Taramelli allo 0,01%, Provincia (13,2%) e Comune di Bergamo (13,8%). Il preambolo dell'accordo su Radici & Mentasti, a quanto pare, è arrivato dopo un passo indietro sul piano industriale: non una corsa sui listini a braccetto con

la Sea, non una fusione d'amble con i milanesi, ma prima un patto sinergico tra Bergamo, Verona e Montichiari, così come chiesto da banche e imprese; poi, a quel punto, una fase-due che prevede la riapertura del confronto con la Sea, secondo il disegno politico. Per gli 8 milioni di passeggeri che ogni anno salgono e scendono a Bergamo, a quanto pare non cambierà niente. Per chi abita sotto le rotte di decollo, particolarmente rumorose, anche lì non cambierà niente.

Il candidato voluto da Provincia, Comune di Bergamo e Pirellone, ma con il piano industriale appoggiato invece dai soci privati del Patto di sindacato bergamasco

Come Ad un manager varesino in quota Lega, sfuggito due anni fa a un attentato

garante degli attuali equilibri, sia come un capace manager, alla luce dei risultati Sacbo. Invece questo appoggio è venuto meno e dopodomani si arriverà a Miro Radici, sostenuto da Provincia e Comune di Bergamo e da Roberto Formigoni, che socio di Orio non è ma figurarsi se



SEMBRA ORIO - L'aeroporto di Malpensa gestito dalla società Sea (Comune di Milano)

La forza-lavoro sia con voi. Consigli per l'assunzione

Io speriamo che mi prendano se mando il curriculum giusto

di Giampaolo Rossi*

Molto spesso si impara molto di più dal «cosa non fare» che dal «bisogna fare così».

Prendendo spunto, quindi, da alcuni curriculum che mi sono arrivati via mail esplicito qualche consiglio per una candidatura più efficace.

Partiamo dalla mail di accompagnamento. Fondamentale perché dall'efficacia di questa dipende l'apertura o meno del curriculum vitae allegato e di conseguenza del proseguimento della nostra valutazione.

«Spett.le Azienda»

Così partiamo proprio male! E' importante che la mail sia personalizzata almeno con il nome dell'azienda per la quale ci candidiamo. Dobbiamo infatti dare l'impressione che abbiamo selezionato proprio quella azienda perché siamo fortemente motivati a lavorare per lei. Con «Spett.le Azienda» facciamo invece vedere che stiamo mandando tantissime mail in maniera indifferenziata e chi legge la mail, sentendosi uno tra i tanti, guarderà la candidatura con sufficienza.

«Con la presente mi permetto di sottoporre alla Vostra cortese attenzione il mio curriculum vitae per presa visione»

Formale ma troppo poco incisivo. Bisogna impostare il livello di comunicazione alla pari ed evitare termini che possono evocare sotterfugio o facciano emergere il bisogno di lavoro. L'atteggiamento adeguato è:

«Io sono la persona giusta per voi e voi siete

l'azienda giusta per me». In questo caso le parole «mi permetto» e «sottoporre» evocano la sudditanza e l'espressio-ne «per presa visione» è debole perché non contempla la finalità della nostra mail ovvero la valutazione per un possibile inserimento. Molto meglio un «Sono a Sua disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito alla mia candidatura e, nel ringraziarLa della Sua attenzione Le pongo i miei migliori saluti»

Interessante anche questa mail

«In allegato le mie referenze. Cordiali saluti»

E' importante che la mail di accompagnamento sia sintetica, non deve superare le cinque o sei righe ed apparire tutta nella finestra di ante-prima di Outlook. La possibilità che venga destinata è infatti proporzionale alla lunghezza. Chi legge la mail ha poco tempo e deve capire in poche righe se la persona che scrive ha o meno un profilo utile per la propria azienda. In questo caso però la sintesi è troppa. Non da alcuna indicazione sulla persona e sul motivo per cui manda la mail. Non è poi coerente in quanto preannuncia le referenze e allega il curriculum che è una cosa diversa. Infine i saluti «Cordiali» sono troppo informali. Se scriviamo ad una persona che non conosciamo, nel dubbio, meglio formali (non si sbaglia mai) che informali. Salutiamo quindi con «Distinti Saluti» o «Migliori saluti» come da etichetta.

*Amministratore delegato Adexia

giampaolo@adexia.it

Assemblea. Tra le novità il varo dei Comitati di corporate governance

Brembo, cedola ok



Matteo Tiraboschi, Cristina e Luca Bombassei

STEZZANO - L'assemblea degli azionisti di Brembo ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di 0,30 euro per ogni azione in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie. Il dividendo, si legge in una nota, verrà messo in pagamento dal prossimo 12 maggio.

In merito all'utile del capogruppo, pari a 21,2 milioni euro, l'assemblea ha deliberato che verrà ripartito agli azionisti un dividendo lordo di 0,30 euro per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data dello stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie e a riserve il rimanente. Gli azionisti hanno nominato, sulla base della lista unica presentata dal socio di maggioranza Nuova FourB Srl, il nuovo Cda, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, e che è composto da Alberto Bombassei (esecutivo), Cristina Bombassei (esecutivo), Matteo Tiraboschi (esecutivo), Giovanni Cavallini (indipendente), Giancarlo Dallera (indipendente), Pasquale Pistorius (indipendente), Gianfelice Rocca (indipendente), Pierfrancesco Saviotti (indipendente), Gio-

vanna Dossena (indipendente), Umberto Nicodano (non esecutivo) e Bruno Saita (non esecutivo).

E' stato anche nominato il collegio sindacale composto dai sindaci effettivi Sergio Pivato (presidente), Enrico Colombo e Mario Tagliaferri, e dai sindaci supplenti Gerardo Giellini e Marco Salvatore. Infine è stato deliberato il piano di acquisto e vendita azioni proprie. Il Cda ha confermato i poteri e le deleghe di amministratore delegato al presidente Alberto Bombassei. Inoltre sono stati costituiti il Comitato per la Remunerazione, di cui fanno parte Umberto Nicodano (presi-